

**COMUNE DI LODI**  
**CENTRO DI PARTECIPAZIONE GIOVANILE**

## **NORME DI UTILIZZO**

### **Principi/finalità**

Il Centro di Partecipazione Giovanile ha come obiettivo principale il potenziamento dell'aggregazione spontanea, dell'associazionismo, del protagonismo e della cultura giovanile all'interno del territorio lodigiano, nel pieno rispetto delle diversità politiche, sociali, razziali e religiose di chi ne usufruisce.

### **Attività**

Le attività principali che il Centro svolge sono le seguenti:

- attività artistiche, ricreative, culturali e sociali ideate e gestite da giovani;
- collaborazione fra le varie associazioni giovanili e di volontariato del territorio, allo scopo di conseguire le finalità del centro;
- collaborazione e/o supporto a organismi pubblici o privati, con i quali l'amministrazione abbia stipulato convenzioni o contratti per attività, comunque connessi al raggiungimento degli scopi del centro di partecipazione giovanile.

### **Localizzazione**

Il Centro di partecipazione giovanile è situato in Lodi, Piazzale Forni, presso l'ex Linificio.

### **Destinatari: accesso e frequenza**

La partecipazione alle attività del Centro è prioritariamente riservata ai giovani del territorio provinciale che siano muniti di apposita tessera nominativa, rilasciata all'utente al momento dell'iscrizione.

La tessera viene rilasciata previo versamento di una quota annuale stabilita dall'Associazione che lo gestisce. L'elenco degli iscritti è depositato presso il Centro.

L'Associazione dovrà provvedere ad un'assicurazione antinfortunistica per i soci frequentatori abituali della struttura e ad idonee polizze assicurative volte a tutelare i partecipanti alle iniziative pubbliche e agli eventi.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di utilizzare i locali per la realizzazione di programmi ed iniziative, anche al di fuori delle attività svolte dal Centro di Partecipazione Giovanile, previo accordo con l'Associazione.

I locali possono essere richiesti in utilizzo da altre organizzazioni del territorio per attività non aventi scopo di lucro rivolte a giovani, previo accordo con l'Associazione e comunicazione all'Amministrazione comunale.

### **Gestione: modalità e soggetti**

Il Comune di Lodi è proprietario dell'immobile utilizzato per l'attività del centro. Le utenze sono intestate al Comune.

L'associazione culturale CLAM di Lodi garantisce la gestione del Centro attraverso l'opera gratuita e l'impegno dei propri soci nella direzione degli obiettivi definiti e in osservanza di quanto stabilito dalle presenti norme di utilizzo.

Il Centro è gestito con piena autonomia e responsabilità delle iniziative dall'associazione CLAM. La programmazione delle attività del centro, nonché le modalità utilizzate per la gestione del centro, si collocano nell'ambito di un progetto condiviso con l'Amministrazione comunale. Lo spazio dovrà essere gestito con attenzione al coinvolgimento e alla costruzione di rapporti di collaborazione con le altre realtà giovanili locali.

L'attività del Centro viene periodicamente monitorata e condivisa all'interno di un tavolo di confronto a cui partecipano i rappresentanti dell'Associazione e del Comune, fatta salva la facoltà del Comune di prevedere la presenza del proprio personale o rappresentante ogni qualvolta lo ritenesse necessario.

Gli incontri tra Comune e Associazione hanno cadenza almeno trimestrale e sono preceduti dalla stesura da parte dell'associazione di un report sull'andamento delle attività del Centro. Il tavolo di confronto può comunque essere convocato in qualsiasi momento su richiesta di una delle parti.

Il Comune di Lodi assegnerà annualmente all'Associazione CLAM un contributo per lo svolgimento delle attività ordinarie. Potranno inoltre essere sostenute dal Comune iniziative specifiche e di significativa rilevanza inserite nella programmazione. Il Comune provvederà, secondo le disponibilità di bilancio, a fornire l'arredo di base e la strumentazione necessaria per l'attività.

L'Associazione CLAM si impegna a sostenere tutte le altre spese non coperte dai contributi comunali, provvedendo anche alla ricerca di sponsor e di sostenitori pubblici e privati per il finanziamento delle attività programmate.

L'associazione dovrà utilizzare i locali e le attrezzature in essi contenute senza arrecare alcun danno e limitatamente allo scopo per cui la convenzione è sottoscritta, salvo specifica autorizzazione ottenuta dall'Amministrazione comunale.

### **Struttura**

La struttura di proprietà comunale è coperta da assicurazione RC verso terzi e incendi prevista per gli edifici e stabili comunali.

L'Associazione CLAM non potrà apportare modifiche della disposizione e destinazione d'uso dei locali oggetto della concessione senza prima di aver ottenuto il consenso scritto da parte del Comune. Tutte le attrezzature o gli arredi che saranno introdotti e utilizzati nel centro dovranno essere a norma secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza.

L'elenco dei beni e delle attrezzature presenti all'interno delle strutture sono indicati nel verbale di consegna sottoscritto dall'Associazione all'atto della stipula della convenzione.

### **Possibilità di utilizzo**

Oltre che per l'attività ordinaria, i locali del Centro potranno essere utilizzati anche per l'organizzazione di eventi e iniziative quali feste, mostre, incontri e concerti, compatibilmente con la programmazione concordata.

In considerazione delle caratteristiche del locale e delle vigenti normative in materia di spettacoli e manifestazioni, la capienza è stabilita in un numero massimo di 100 persone.

Le diverse iniziative che potranno essere promosse presso il Centro dovranno in ogni caso essere organizzate senza scopo di lucro.

Presso il Centro potranno essere installati distributori automatici di bevande calde e fredde e snack.

In occasione di eventi particolari, potrà inoltre essere consentita la somministrazione di alimenti e bevande, solo ed esclusivamente a cura di operatori in possesso delle necessarie autorizzazioni di legge.

In ogni caso, non sarà consentita la somministrazione di superalcolici e quella degli alcolici sarà limitata, ai sensi di legge, ai maggiori di 16 anni. L'amministrazione comunale invita comunque i responsabili della gestione del Centro ad incentivare prioritariamente il consumo di bevande analcoliche.

Gli impianti, le attrezzature e gli strumenti elettronici e acustici utilizzati per le iniziative dovranno essere conformi alle norme di sicurezza previste ed essere munite delle necessarie certificazioni di idoneità.

### **Regole di utilizzo/Norme di comportamento**

I frequentatori sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, responsabile ed educato. Gli spazi usati devono essere lasciati in ordine, l'Associazione si deve far carico della puntuale pulizia all'interno e nelle aree adiacenti al locale.

Chiunque arrechi danno al patrimonio del Centro è obbligato a risarcire per intero il danno stesso.

Gli orari di utilizzo del centro per le varie attività previste dalla programmazione non dovranno superare le ore 1,00. Le attività musicali nelle varie forme (sala prove, corsi con strumenti, ecc.) nonché l'utilizzo di impianti stereo dovranno rispettare i limiti del vigente regolamento comunale per i pubblici esercizi, fino alle ore 24,00.

L'associazione provvederà all'apertura e chiusura del Centro e sarà responsabile del controllo e della sorveglianza degli utenti e del pubblico.

Non è consentita la permanenza in orario notturno di persone all'interno del centro, né di ospiti esterni, né di membri dell'associazione.

Non saranno tollerati comportamenti che infrangono norme dell'attuale legislazione italiana. Trattandosi di un luogo pubblico si richiamano i principi del comune buon senso per una corretta e rispettosa convivenza.

### **Durata**

La collaborazione con l'associazione culturale CLAM per la gestione del centro prevede una fase sperimentale di un anno, eventualmente rinnovabile, con apposito atto della Giunta Comunale.

### **Possibilità di modifiche al presente regolamento**

L'Amministrazione Comunale, nella sua funzione e responsabilità istituzionale, potrà intervenire con nuove direttive mirate al superamento di situazioni conflittuali che impediscono il buon funzionamento del Centro di partecipazione giovanile.